

# «Mandato di arresto per Gallant, Netanyahu e i leader di Hamas»

**L'accusa.** La Camera della Corte penale internazionale ha ritenuto che «vi siano fondati motivi per ritenere che entrambi gli individui abbiano privato la popolazione di Gaza di cibo, acqua e medicine»

La Camera preliminare I della Corte penale internazionale ha emesso mandati di arresto per il premier israeliano Benjamin Netanyahu e l'ex ministro della Difesa Yoav Gallant con l'accusa di crimini di guerra e contro l'umanità nell'ambito del conflitto a Gaza. Un mandato di arresto è stato emesso anche per esponenti di Hamas, tra cui il leader Al-Masri, comunemente noto come Deif. Israele aveva affermato di averlo ucciso in un attacco aereo, ma Hamas non ha mai riconosciuto formalmente la sua morte.

«La Camera ha ritenuto che vi siano fondati motivi per ritenere che entrambi gli individui abbiano intenzionalmente e consapevolmente

Nonostante i mandati, è improbabile che qualcuno dei sospettati affronti i giudici dell'Aja in tempi brevi; la Corte, infatti, non ha una propria polizia per far rispettare i mandati, ma fa affidamento sulla collaborazione dei suoi stati membri.

Immediate le reazioni da Tel Aviv. Netanyahu ha dichiarato: «La decisione antisemita della Corte penale internazionale equivale al moderno processo Dreyfus, e finirà anche così». E ha definito l'accusa contro di lui «assurda e falsa». E poi ancora: «La decisione è stata presa da un procuratore capo corrotto che sta tentando di salvarsi da serie accuse di molestie sessuali e da giudici di parte mossi da odio antisemita contro Israele». L'ufficio politico di Netanyahu ha poi attaccato la Corte penale internazionale, e in particolare il procuratore capo Karim Khan. «Non c'è guerra più giustificata di quella che Israele sta conducendo a Gaza dopo gli attacchi del 7 ottobre», continua la dichiarazione con cui «Israele rifiuta le assurde e false azioni e accuse della corte penale internazionale che è un organismo politico di parte e discriminatorio».

Il presidente israeliano Isaac Herzog su X: «Questo è un giorno buio per la giustizia. Un giorno buio per l'umanità. Presa in malafede, l'oltraggiosa decisione della Corte penale internazionale ha trasformato la giustizia universale in uno zimbello universale. Si fa beffe del sacrificio di tutti coloro che lottano per la giustizia, dalla vittoria degli Alleati sui nazisti a oggi». E poi ancora: la Cpi «ignora la situazione dei 101 ostaggi israeliani tenuti in brutale prigionia da Hamas a Gaza».

**Netanyahu: «Accusa assurda e falsa. Non c'è guerra più giustificata di quella condotta da Israele a Gaza»**

privato la popolazione civile di Gaza di beni indispensabili alla loro sopravvivenza, tra cui cibo, acqua, medicine e forniture mediche, nonché carburante ed elettricità», ha scritto il Collegio di tre giudici nella sua decisione unanime di emettere i mandati di cattura. Aggiungendo poi che non è necessaria l'accettazione da parte di Israele della giurisdizione della corte per far valere il mandato.

La decisione trasforma Netanyahu e Gallant in sospetti ricercati a livello internazionale. Netanyahu e altri leader israeliani hanno condannato la richiesta di mandati del procuratore capo della Corte penale internazionale Karim Khan come vergognosa e antisemita.

## GENOCIDIO



**«Non è una decisione politica. Ed è vincolante per tutti gli Stati Ue»**



**Josep Borrell.**  
Alto Rappresentante per la politica estera dell'Unione europea



**«Israele potrebbe attuare una pulizia etnica a Gaza. Serve posizione forte»**



**Antonio Guterres.**  
Segretario generale delle Nazioni Unite



**«Ciò che sta accadendo a Gaza ha le caratteristiche di un genocidio»**



**Papa Francesco.**  
Le parole nel libro «La speranza non delude mai»

Ignora l'uso cinico che Hamas fa del suo stesso popolo come scudo umano. Ignora che Israele è stato barbaramente attaccato».

Di tutt'altro tono la dichiarazione di Hamas, che ha accolto con favore la decisione della Corte penale internazionale (Cpi) di emettere mandati di arresto nei confronti di Netanyahu e del suo ex ministro della Difesa Gallant. «Questa decisione, che l'Amministrazione statunitense – complice dei crimini di guerra sionisti – ha cercato di bloccare per mesi intimidendo la Corte e i suoi giudici per dissuaderli dal ritenere l'occupazione responsabile dei suoi incessanti crimini nella Striscia di Gaza, costituisce un importante precedente storico».

## Gli Usa contestano la Corte

Gli Stati Uniti respingono categoricamente la decisione della Cpi di emettere mandati di arresto nei confronti di alti funzionari israeliani. Lo afferma un portavoce del consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, riferendosi ai mandati emessi contro Netanyahu e Gallant. Sulle stesse posizioni la prima linea di Donald Trump.

Il prossimo consigliere per la sicurezza nazionale dell'Amministrazione Trump, Mike Waltz, ha commentato la decisione della Cpi di emettere mandati di arresto contro Netanyahu e Yoav Gallant. «Il tribunale dell'Aia non è credibile e queste accuse sono state confutate dal governo americano», ha detto Waltz, aggiungendo che «ci si può aspettare una forte risposta antisemita da parte della Corte penale internazionale e dell'Onu a gennaio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Striscia di Gaza.** La reazione di un padre mentre un medico visita due giovani vittime nell'ospedale Kamal Adwan dopo il raid israeliano a Beit Lahia su edifici residenziali